

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 823 del 01/06/2018

Seduta Num. 24

Questo venerdì 01 **del mese di** giugno
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/848 del 23/05/2018

Struttura proponente: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO AI SENSI DELL'ART. 138, COMMA 3, , DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42, E DELL'ART. 71, COMMA 3, DELLA L.R. 21 DICEMBRE 2017, N. 24, SULLA PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PAESAGGISTICO DELL'AREA DENOMINATA "AREA FLUVIALE ED AGRICOLA A DESTRA PO - LUOGHI BACCHELLIANI - SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RO FERRARESE".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Gabrielli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice), e in particolare gli artt. dal 137 al 141-bis;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, e in particolare l'art. 71, recante "Commissione regionale per il paesaggio";
- l'Intesa Istituzionale siglata il 4 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna, per l'adeguamento del PTPR al Codice, in relazione ai Beni paesaggistici, in attuazione delle DGR n. 1284 del 23 luglio 2014, e n. 1777 del 12 novembre 2015, a seguito delle quali, con la DGR del 28 novembre 2016, n. 2012, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento, che sta svolgendo le attività di co-pianificazione dei beni paesaggistici presenti sul territorio regionale;

Premesso che:

- gli artt. dal 137 al 141-bis del Codice stabiliscono le modalità e le procedure per la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di un immobile o un'area ai sensi dell'art. 136 dello stesso Codice;
- l'art. 138, comma 1, prevede che la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico sia formulata con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree presi in considerazione e alla loro valenza identitaria in rapporto al territorio, e inoltre contenga proposte per le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi;
- la Commissione regionale per il paesaggio (da qui in avanti Commissione), ai sensi degli artt. 137-140 del Codice e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017, ha il compito di proporre alla Giunta regionale la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico in relazione alle proposte ad essa presentate dai soggetti legittimati, in merito sia all'individuazione del perimetro del bene paesaggistico, sia alle prescrizioni d'uso;
- l'art. 138, comma 3, del Codice, fa in ogni caso salvo il potere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (da qui in avanti MiBACT) di proporre unilateralmente la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di un immobile o un'area, su proposta motivata del Soprintendente competente per territorio e previo parere della

Regione interessata, motivatamente espresso entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta; l'art. 141, commi dal 2 al 4, del Codice, stabilisce la procedura di approvazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico avviata dal MiBACT ai sensi dell'art. 138, comma 3;

- l'art. 71 della L.R. 24 del 2017, stabilisce al comma 3 che il parere di cui all'art. 138, comma 3, del Codice venga espresso dalla Regione sentita la Commissione, la quale comunica la propria valutazione entro 15 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali la Giunta regionale esprime il proprio parere;
- ai sensi dell'art. 39 del [DPCM 28 febbraio 2014](#), n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dell'organismo indipendente di valutazione della performance" la Commissione regionale per il patrimonio culturale, organo collegiale a competenza intersettoriale, adotta, su proposta del Soprintendente e previo parere della Regione, ai sensi dell'articolo 138 del Codice, la dichiarazione di notevole interesse pubblico relativamente ai beni paesaggistici, ai sensi dell'articolo 141 del medesimo Codice;

Dato atto che la Commissione, già istituita nel 2010, è stata rinnovata con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 9 del 25/01/2016;

Preso atto che:

- la sentenza del Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 22 dicembre 2017, n. 13, nell'esaminare la portata applicativa del comma 2 dell'art. 157 del Codice, ha stabilito la decadenza e la cessazione degli effetti delle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico formulate prima dell'entrata in vigore del Codice (2004) per le quali non sia stato perfezionato il procedimento con l'approvazione del provvedimento entro il termine di 180 giorni fissato dal Codice;
- l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato ha affermato che il combinato disposto dell'art. 157, comma 2, dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1, e dell'art. 139, comma 5, del Codice, deve interpretarsi nel senso che il vincolo preliminare derivante dalle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico che si trovano nella condizione giuridica sopra esposta, cessa qualora il relativo procedimento non sia concluso entro i 180 giorni fissati dalla norma statale;
- l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato ha stabilito che debba essere perfezionato l'iter della loro approvazione con l'atto di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, entro 180 giorni dalla pubblicazione della stessa sentenza, ovvero entro il 20 giugno 2018;

- nel territorio della Regione Emilia-Romagna si rinvennero quattro provvedimenti di dichiarazioni di notevole interesse pubblico paesaggistico il cui procedimento, avviato prima dell'entrata in vigore del Codice, non è stato concluso;
- di questi provvedimenti, due sono di competenza regionale ("Parco agricolo di Malaffitto" Comune di Cento (ID200); "Covignano e area collinare circostante", Comune di Rimini (ID203)); gli altri due sono invece di competenza ministeriale ("Area fluviale ed agricola a destra Po - Luoghi Bacchelliani", Comune di Ro Ferrarese (ID201); "Valle del Guerro", Comune di Castelvetro di Modena (ID202));
- su tali aree, dal momento della affissione all'Albo pretorio dei competenti Comuni della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, è in vigore la misura di salvaguardia che comporta l'applicazione sulle stesse della procedura di assoggettamento a rilascio di autorizzazione paesaggistica, ora disciplinata dall'art. 146 del Codice;
- si è ritenuto opportuno convocare in data 19 marzo 2018 la Commissione, al fine di valutare l'opportunità di provvedere a perfezionare le procedure non concluse relative alle dichiarazioni di notevole interesse pubblico paesaggistico sospese sopra elencate, anche alla luce della attività di co-pianificazione in atto tra la Regione e il MiBACT, ai sensi dell'art. 143 del Codice, del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR), che ha ad oggetto l'integrazione dei Beni paesaggistici nel Piano stesso, previa ricognizione dei vincoli paesaggistici presenti sul territorio;
- la Commissione, nella seduta del 19 marzo 2018, dopo aver esaminato i procedimenti in corso, ha ritenuto opportuno perfezionarne il procedimento e ha deciso all'unanimità di definire prioritariamente i perimetri delle proposte di tutela, e demandare alla fase successiva di co-pianificazione la definizione delle specifiche prescrizioni d'uso richieste dall'art. 138, comma 1, del Codice, al fine di assicurare l'organicità della disciplina normativa di tutti i vincoli paesaggistici insistenti sul territorio regionale, e quindi anche della specifica disciplina d'uso delle tutele in oggetto;
- a tal fine, la Commissione ha individuato dei gruppi tecnici di lavoro ristretti, composti dai rappresentanti degli Enti coinvolti e dagli Esperti di paesaggio componenti della Commissione stessa, ai quali è stato assegnato il compito di esaminare la documentazione relativa alle aree da tutelare e riferire alla Commissione in merito ai caratteri paesaggistici, territoriali, storici, culturali e naturalistici distintivi dei luoghi, anche mediante un eventuale sopralluogo nelle aree interessate;
- la Commissione, infatti, ha ritenuto di notevole importanza l'apporto conoscitivo e istruttorio che può essere offerto dai propri componenti al fine di esaminare gli oggetti proposti e quindi di completare la procedura di perfezionamento dei perimetri da tutelare, e, allo stesso tempo, al fine di

- individuare gli elementi meritevoli per la futura definizione della disciplina di tutela specifica da attribuire agli stessi;
- pertanto, con verbale del 19 marzo 2018, la Commissione ha deciso all'unanimità:
 - di organizzare gli incontri tecnici di approfondimento per le proposte di tutela sopra illustrate,
 - di rimandare la definizione della disciplina d'uso nell'ambito dei lavori in corso per l'adeguamento complessivo del PTPR al Codice da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS);
 - di prevedere un ulteriore incontro della Commissione, per procedere agli adempimenti necessari alla conclusione delle procedure di validazione delle proposte di tutela, con l'emanazione delle delibere di Giunta regionale relative alle dichiarazioni di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui si tratta;

Premesso che:

- la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico dell'area denominata "Area fluviale ed agricola a destra Po - Luoghi Bacchelliani - sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese" è stata inviata al Comune di Ro Ferrarese dall'allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali, ed è stata affissa all'Albo pretorio del Comune il 4 giugno 2003;
- nel merito, la proposta consiste nell'ampliamento del bene paesaggistico "Zona costituita dalle aree fluviali ed agricole denominate «Luoghi Bacchelliani», sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese in provincia di Ferrara", già oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico per effetto del Decreto Ministeriale del 18 maggio 1999, di cui alla scheda n. 192 dell'Atlante regionale dei beni paesaggistici (V. pagina <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/studi-analisi-e-approfondimenti-tematici/atlante-beni-pae>), che è completamente inglobato nella proposta di cui si tratta;
- alla proposta sono state presentate n. 5 osservazioni, tre dal Sindaco pro-tempore Gabriele Raisi per il Comune di Ro Ferrarese (stesso protocollo comunale n.7349 del 31.07.2003) e due da privati proprietari di fondi interessati dall'ampliamento del vincolo:
 1. protocollo del Comune di Ro Ferrarese n. n.7349 del 31.07.2003 - Comune di Ro Ferrarese, che ritiene non condivisibile la proposta dell'ampliamento del vincolo;
 2. protocollo del Comune di Ro Ferrarese n. n.7349 del 31.07.2003 - Comune di Ro Ferrarese, che (in subordine all'osservazione n.1) propone "... la limitazione dell'interesse alle fasce corrispondenti agli stradelli, così come individuati dalla proposta in itinere, nonché all'area golenale coltivata a pioppeto in corrispondenza

della sinuosa ansa dalla "Pardara" alla "Varotina", quali caratteristiche tipiche dell'ambiente fluviale, sufficienti per connotare, simbolicamente, quei legami storico-letterari con l'opera narrativa dello scrittore Riccardo Bacchelli, non inseriti al momento dell'imposizione del vincolo del 1999";

3. protocollo del Comune di Ro Ferrarese n. 7349 del 31.07.2003 - Comune di Ro Ferrarese, che (in subordine alle osservazioni n.1 e 2) propone "... lo stralcio dalla zonizzazione del vincolo da estendere, della zona produttiva artigianale e commerciale di Ro capoluogo..", con relativa ripermimetrazione della proposta;
 4. acquisito agli atti dalla Soprintendenza con protocollo n. 6980 del 01.08.2003 - Conforti Giovanna, privato, che dichiara la propria indisponibilità a "rendere pubblico" (di pubblico accesso) lo stradello di accesso al fondo di proprietà;
 5. acquisito agli atti dalla Soprintendenza con protocollo n. 7172 del 07.08.2003 - Conforti Michele, Conforti Patrizia e Centolini Liliana, privati, che dichiarano la loro indisponibilità a "...rendere pubblico l'accesso, la piena fruizione e la percorribilità della parte di proprietà dello stradone di campagna (definito stradello nella proposta) in questione e tanto meno a rendere pubblico l'accesso attraverso l'area cortiliva di servizio al fondo agricolo...";
- il procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico non ha avuto seguito, non perfezionandosi con l'emanazione del decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico da parte del competente organo ministeriale, pur esplicando i propri effetti in applicazione della normativa statale;
 - la Commissione regionale per il paesaggio ha riunito l'esame di tale vincolo nella seduta del 19 marzo 2018 (prot. PG/2018/0192058 del 19/03/2018), durante la quale, esaminati i documenti relativi alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico dell'area denominata "Area fluviale ed agricola a destra Po - Luoghi Bacchelliani - sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese", ha incaricato di approfondire l'istruttoria un gruppo tecnico ristretto, come sopra già specificato, al quale, come sopra già specificato, è stato assegnato il compito di esaminare la documentazione relativa alle aree da tutelare e riferire alla Commissione in merito ai caratteri paesaggistici, territoriali, storici, culturali e naturalistici distintivi dei luoghi, anche ai fini della organica futura vestizione dei vincoli paesaggistici che verrà svolta in sede di adeguamento del PTPR al Codice;
 - il gruppo tecnico ristretto, che si è riunito in data 12 aprile 2018, presso l'ufficio tecnico della Provincia di Ferrara, ha esaminato il caso e ha quindi presentato l'approfondimento svolto alla Commissione nella seduta del 16 maggio 2018, con le conclusioni che si riportano qui di seguito:
" Individuazione del perimetro dell'area da tutelare

Il gruppo tecnico dopo aver verificato la completezza della documentazione afferente alla proposta di ampliamento, consistente nella relazione tecnica e alla planimetria allegata, ha ripercorso le motivazioni alla base dell'ampliamento dell'area di notevole interesse pubblico della zona costituita dalle aree fluviali e agricole denominate "Luoghi Bacchelliani" (ID192), istituita con Decreto Ministeriale il 18 maggio 1999.

Il gruppo tecnico non ha sollevato particolari problematiche in relazione alle motivazioni alla base della proposta di ampliamento del vincolo, e per quanto riguarda la sua perimetrazione, trova conferma quale limite occidentale e settentrionale dell'intera area la riva destra del fiume Po così come proposto in sede di ampliamento dell'area da tutelare.

Proposte di approfondimento per la specifica normativa d'uso

Preso atto che già nella Relazione tecnica allegata alla proposta di ampliamento della tutela in oggetto si evidenzia la presenza "di due consistenti insediamenti industriali (Centrale CADF e insediamenti produttivi in via dell'Artigianato e in via Po) per i quali, in considerazione delle caratteristiche tipologiche degli stessi e delle esigenze produttive, potranno essere previste particolari condizioni in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica", il gruppo tecnico condivide la necessità di individuare una specifica disciplina compatibile con le esigenze delle due attività in oggetto, che ne salvaguardi la funzionalità presente e futura.

Per la stessa ragione il gruppo di lavoro concorda di dotare di una specifica normativa d'uso le parti del territorio direttamente riconducibili, per i legami storico-letterari, all'opera narrativa dello scrittore Riccardo Bacchelli che ambientò l'opera "Il Mulino del Po" appunto in tale territorio. Come deciso nella seduta del 19 marzo 2018 della Commissione Regionale per il paesaggio, il gruppo tecnico propone alla Commissione regionale di demandare quindi al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice, la redazione di una specifica disciplina d'uso che:

- riconosca la presenza degli insediamenti industriali esistenti e ne assicuri la funzionalità presente e futura;
- individui le parti di territorio direttamente riconducibili, per i legami storico-letterari, all'opera narrativa "Il Mulino del Po" dello scrittore Riccardo Bacchelli;
- tenga conto degli usi tradizionali della cultura del territorio che si sviluppano sulla sponda del fiume Po.

...omissis..."

- la Commissione nella citata seduta del 16 maggio 2018, a seguito delle proposte del gruppo tecnico ristretto sopra riportate, come risulta dal verbale (prot. PG/2018/0352699 del 16/05/2018), ha deciso all'unanimità:

"- di esprimere parere favorevole alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico relativa all'ampliamento dell'"area fluviale ed agricola a

destra Po - Luoghi Bacchelliani" sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese, presentata dall'allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali di Ravenna, con le specifiche di cui ai punti seguenti;

- *di demandare al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice il compito di definire una disciplina d'uso del bene paesaggistico in oggetto che:*
 - *riconosca la presenza degli insediamenti industriali esistenti e ne assicuri la funzionalità presente e futura;*
 - *individuare le parti di territorio direttamente riconducibili, per i legami storico-letterari, all'opera narrativa "Il Mulino del Po" dello scrittore Riccardo Bacchelli;*
 - *tenga conto degli usi tradizionali della cultura del territorio che si sviluppano sulla sponda del fiume Po.*
- *di comunicare alla Giunta della Regione Emilia-Romagna gli esiti della seduta ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 138, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e dell'art. 71, comma 3, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24."*

Vista la richiesta di parere ai sensi dell'art. 138, comma 3, del Codice, presentata dal Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna con nota del 30 aprile 2018, prot. 3354 (acquisita agli atti della Regione in data 2 maggio 2018, prot. n. PG/2018/309361);

Preso atto che la Commissione, sulla base delle osservazioni presentate e a seguito della discussione svolta, ha espresso la propria valutazione favorevole in merito alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico ai sensi dell'art. 138, comma 3, del Codice, dell'area denominata "Area fluviale ed agricola a destra Po - Luoghi Bacchelliani - sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese", relativa all'ampliamento del bene paesaggistico istituito con Decreto Ministeriale del 18 maggio 1999 "Zona costituita dalle aree fluviali ed agricole denominate «Luoghi Bacchelliani», sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese in provincia di Ferrara";

Ritenuto, pertanto, sulla scorta del suddetto parere della Commissione regionale per il paesaggio, di esprimere il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 138, comma 3, del Codice e dell'art. 71, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017, in merito alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, dell'area denominata "Area fluviale ed agricola a destra Po - Luoghi Bacchelliani - sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese";

Dato che la documentazione completa relativa all'oggetto di cui si tratta è conservata agli atti del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art.26, comma 1;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 468 del 10/04/2017, "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la determina dirigenziale n. 7283 del 29/04/2016 "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti infrastrutture Materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda Digitale;

A voti unanimi e palesi

Delibera

1. di esprimere, per le motivazioni meglio specificate in premessa che qui si ritiene integralmente richiamata, parere favorevole alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico ai sensi dell'art. 138, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e dell'art. 71, comma 3, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, dell'area denominata "Area fluviale ed agricola a destra Po - Luoghi Bacchelliani - sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese", di cui all'**Allegato A**, parte sostanziale e integrante alla presente deliberazione;
2. di ritenere che, in sede di emanazione dell'atto ministeriale di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, si possa utilmente dare atto della contestuale decadenza del bene paesaggistico "Zona costituita dalle aree fluviali ed agricole denominate «Luoghi Bacchelliani», sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese in provincia di Ferrara", di cui al Decreto Ministeriale del 18 maggio 1999, in quanto completamente inglobato nella proposta di cui si tratta;
3. di approvare la proposta della Commissione regionale per il paesaggio di rinviare la definizione delle prescrizioni d'uso previste dall'art. 138, comma 1, ultima parte, del Codice,

relative al vincolo paesaggistico di cui si tratta al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio, che quindi nella definizione delle specifiche prescrizioni d'uso dovrà tenere conto delle indicazioni della Commissione regionale per il paesaggio riportate in premessa;

4. di inviare, ai fini della conoscibilità, la presente deliberazione al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, alla Provincia di Modena e al Comune di Castelvetro di Modena;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

MODULARIO
Beni A.A.A.S. - 253



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

SOPRINTENDENZA REGIONALE
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
DELL'EMILIA ROMAGNA

Prot. N° 4743 Allegati

RACC. A.R. → M. Vicedi MOD. 302
C. Operati
19
apre
segrete

Al SINDACO
del COMUNE di Ro Ferrarese
Piazza Libertà 1
RO FERRARESE (FE)

Risposta al Foglio del
Dir. Ser. N°

OGGETTO: RO FERRARESE (FE) - Area fluviale a destra Po - "Luoghi
Bacchelliani" Tutela ai sensi del D.Lgs. 490/1999 (Titolo II).

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
RAVENNA
Prot. N° 7911 Pos.
11 GIU. 2003
Data

Ep. c. Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
delle Prov. di RA-FE-FC-RN
Via S.Vitale 17 - RAVENNA

Si trasmette - ai sensi e per gli effetti dell'art. 144 del D.Lgs. 490/1999 - la proposta di ampliamento dell' "Area fluviale ed agricola a destra Po - Luoghi Bacchelliani" sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese, in parte già soggetta alle disposizioni del Titolo II dello stesso D.Lgs. 490/1999 per effetto del Decreto Ministeriale 18/05/1999.

La citata proposta, corredata dalla relativa planimetria, viene inviata affinché venga depositata a libera visione del pubblico presso codesti Uffici Comunali. Questo Ufficio provvederà inoltre alla pubblicazione come previsto dall'articolo 140, comma 6.

Si comunica infine che, entro il termine di sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, la Regione, gli Enti territoriali e gli altri soggetti interessati possono presentare osservazioni a questa Soprintendenza Regionale.

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Elio Garzillo)



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

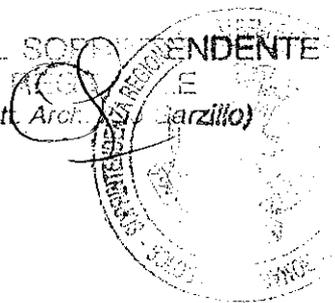
Area fluviale ed agricola a destra Po sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese

Perimetrazione dell'area

Il perimetro dell'area corrisponde esattamente a quello indicato nel Decreto del 18/05/1999 dalla località di Guarda Ferrarese fino al centro abitato di Ro Ferrarese, e precisamente sino all'incrocio della via Tieghi con via Roma.

Il confine prosegue poi verso ovest per via Roma, costeggia Piazza Umberto I e procede lungo via Santini, poi il raccordo con via Vallalbana e quindi lungo detta strada sino all'incrocio con la via che immette da sud all'abitato di Zocca; da questo incrocio prosegue in linea retta verso sud-ovest tagliando perpendicolarmente l'argine fino alla riva destra del fiume Po, che costituisce il limite occidentale e settentrionale dell'intera area, da ovest a est e si ricongiunge al punto di partenza in località Guarda Ferrarese.

Visto: IL SOF. REGIONALE
 (Dot. Arch. ~~...~~ Carzillo)



 SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E PER IL PAESAGGIO EMILIA	
Prot. N°	Pos.
Data	



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Superintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

Area fluviale ed agricola a destra Po sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese
"Luoghi Bacchelliani"

Relazione tecnica

Le aree fluviali situate a destra Po, nel territorio compreso tra Ro Ferrarese e Guarda Ferrarese, sono state oggetto, in epoca recente, di un provvedimento di tutela, emesso ai sensi della legge 1497/1939 sulla protezione delle bellezze naturali (Decreto Ministeriale 18/05/1999), per la loro particolare rilevanza paesaggistica, ambientale e storica.

Il notevole interesse pubblico di questo territorio è stato riconosciuto, in particolare, perché le stesse aree fluviali "oltre a presentare inalterate le caratteristiche tipiche dell'ambiente fluviale costituito da zone golenali, rive ed argini, campi in parte coltivati a pioppeto, si contraddistinguono per i legami storico-letterari con l'opera narrativa dello scrittore Riccardo Bacchelli che ambientò il suo capolavoro *Il Mulino del Po* appunto in tale territorio, legami che appaiono testimoniati oltre che dalle emergenze architettoniche significative anche dalla presenza di vecchie costruzioni rurali e dai grandi casali sparsi per la campagna". L'area in questione, denominata per i suoi riferimenti letterari "Luoghi Bacchelliani", è quindi caratterizzata "dalla compresenza di diverse valenze che contribuiscono alla costituzione di un complesso paesistico meritevole di tutela".

Nel riaffermare ancora oggi quei peculiari valori paesaggistici, ambientali e storici che hanno determinato il riconoscimento del notevole interesse pubblico dell'area, si deve d'altra parte rilevare come il territorio confinante ad ovest, compreso tra la riva destra del Po e gli abitati di Zocca e Ro Ferrarese, presenti analoghi caratteri ambientali, paesaggistici e storico-testimoniali, risultando pertanto meritevole del medesimo riconoscimento di interesse.

L'area fluviale situata a destra Po - nel tratto compreso tra l'abitato di Zocca e la località il Dazio - ed estesa nell'entroterra sino all'abitato di Ro Ferrarese, è caratterizzata in effetti da peculiari valori paesaggistici e ambientali dovuti sia alla modesta antropizzazione del territorio, sia alla particolare morfologia dei luoghi, definiti dalla grande ansa descritta in questo tratto dal Po.

Il paesaggio fluviale si connota, quindi, per l'andamento sinuoso delle sponde, per le piccole spiagge che costeggiano a tratti la riva e per la presenza di una bassa e ricca vegetazione, alternata ai frequenti pioppeti. Una pista ciclabile che giunge fino al mare Adriatico corre alla sommità dell'argine del Po, posto in corrispondenza del perimetro esterno dell'area, che è intensamente coltivata all'interno.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia Romagna

L'area verde è punteggiata da rare ma significative emergenze architettoniche come Villa Saracco, con la sua svettante torre colombaia ed il suo parco, Villa Scutellari, con corpo centrale e due torri laterali, e Villa Beicamina, elegante edificio padronale settecentesco con cappellina, più volte ricordato da Riccardo Bacchelli nel suo *Mulino del Po*.

Questo territorio è inoltre percorso da antichi e ben conservati stradelli che consentono ancora oggi di giungere al Po dai centri abitati dell'entroterra. Tra questi percorsi, per i quali dovrà essere garantito il pubblico accesso e la piena fruizione e percorribilità da un estremo all'altro, si segnala lo stradello che si diparte dalla Piazza Umberto I di Ro Ferrarese - dove si affacciano la settecentesca Chiesa di S. Giacomo Maggiore e le Scuole Comunali - e, attraversando il territorio a nord del centro abitato, costeggia la strada per Polesella sino alla Possessione Varottina per terminare in località il Dazio, nei pressi della darsena sulla riva destra del Po. Un altro stradello ha origine nel centro abitato di Zocca Vecchia e, con andamento rettilineo, conduce al caseggiato "Pardara" per giungere sull'argine del Po, intersecando il percorso della pista ciclabile. Anche il territorio già dichiarato di notevole interesse pubblico è connotato da antichi stradelli, come quello che, da "Cà Nugarazza", porta alla località "Codacavallo" e, attraversando il Bosco dell'Acquedotto, giunge sino a Guarda Ferrarese.

Complessivamente l'area in questione - nella quale sono presenti specie faunistiche e floristiche di pregio - evidenzia quindi caratteri di indubbia valenza paesaggistica, qualificandosi per la peculiare conservazione dell'ambiente originario e costituendo di fatto la migliore rappresentazione del paesaggio fluviale padano. All'interno della stessa area sono inoltre presenti solo due consistenti insediamenti industriali (Centrale C.A.D.F. e Insediamenti produttivi in via dell'Artigianato e in via Po) per i quali, in considerazione delle caratteristiche tipologiche degli stessi e delle esigenze produttive, potranno essere previste particolari condizioni in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

Per tutti i motivi sopra esposti, si ritiene quindi necessario ampliare la delimitazione dell'area oggetto di tutela ambientale, includendo l'area compresa tra gli abitati di Zocca e Ro Ferrarese sino all'argine del Po, in tal modo confermando e ampliando la tutela ambientale, paesaggistica e storica dei cosiddetti "Luoghi Bacchelliani".

Redatto da
Dott. Paolo Frabboni

Visto da
IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Dott. Arch. Elio Garzillo)





19 GIU. 2003 19

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI DELL'EMILIA ROMAGNA

Al La Redazione De "La Repubblica" Piazza Indipendenza 11 b ROMA

GP MES

Prot. N° 5355 Allegati

Risposta al Foglio del Div. Sez. N°

OGGETTO: RO FERRARESE (FE) - Area fluviale a destra Po - "Luoghi Bacchelliani". Tutela ai sensi del D.Lgsi. 490/1999 (Titolo II).

Stamp: Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio. Prot. N° 8858. Data - 3 LUG. 2003

Alla Redazione de "La Nuova Ferrara" FERRARA

Alla Redazione de "Il Resto del Carlino" - Ferrara Galleria Matteotti 11 - FERRARA

E p. c. AI SINDACO del COMUNE di Ro Ferrarese Piazza Libertà 1 RO FERRARESE (FE)

E p. c. Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Prov. di RA-FE-FC-RN Via S. Vitale 17 - RAVENNA

Con la presente si chiede di pubblicare su Codesto Giornale, quanto prima possibile, il seguente avviso:

"Si rende noto che dal giorno 04/06/03 è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ro Ferrarese (FE), ai sensi e per gli effetti dell'art. 144 del D.Lgsi. 490/1999, la proposta di ampliamento della zona di tutela paesaggistica e ambientale dell' "Area fluviale ed agricola a destra Po - Luoghi Bacchelliani" sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese, in parte già soggetta alle disposizioni del Titolo II dello stesso D.Lgsi. 490/1999 per effetto del Decreto Ministeriale 18/05/1999.

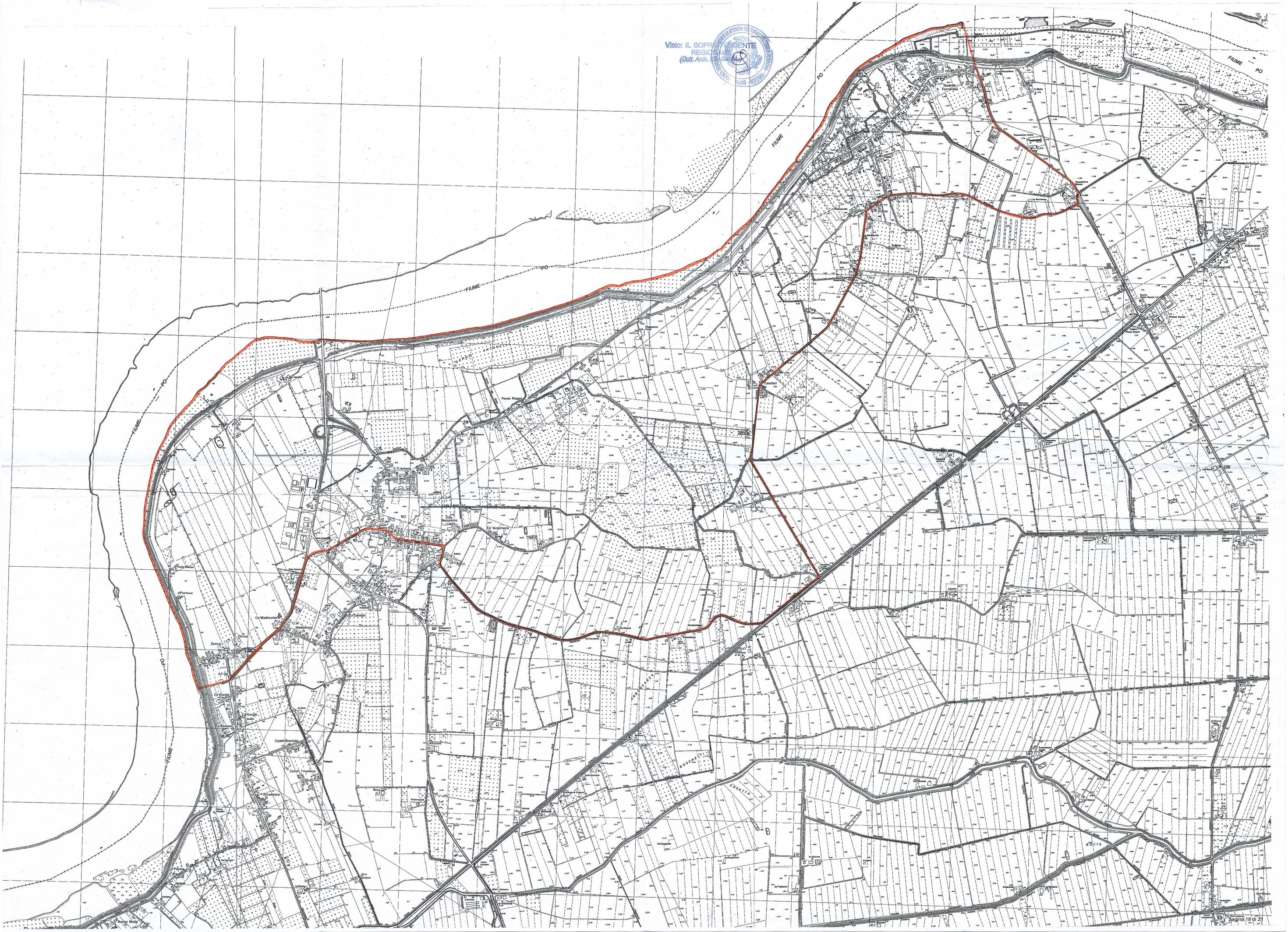
La citata proposta, corredata dalla relativa planimetria, resterà in visione all'Albo Pretorio per un periodo di tre mesi dalla data sopra indicata ed è depositata presso il competente ufficio del Comune di Ro Ferrarese."

L' avviso viene pubblicato in ottemperanza a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 140 del D.Lgs. 490/1999.

Si resta in attesa di riscontro e di conoscere quanto dovuto per la pubblicazione in questione.

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Elio Garzillo)

Visio: IL SOPRA
REGIONE
(Dott. Arch. E. ...)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Gabrielli, Responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/848

IN FEDE

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/848

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 823 del 01/06/2018

Seduta Num. 24

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando